

Messaggio avuto tramite Marija Pavlović

**“CARI FIGLI! OGGI VI INVITO ALLA PREGHIERA: CHE LA PREGHIERA SIA PER VOI VITA. UNA FAMIGLIA NON PUÒ DIRE CHE E' NELLA PACE SE NON PREGA, PERCIÒ CHE LA VOSTRA MATTINA COMINCI CON LA PREGHIERA DEL MATTINO E LA SERA FINISCA CON IL RINGRAZIAMENTO.**

**FIGLIOLI, IO SONO CON VOI, VI AMO, VI BENEDICO E DESIDERO CHE OGNUNO DI VOI SIA NEL MIO ABBRACCIO. NON POTETE ESSERE NEL MIO ABBRACCIO SE NON SIETE PRONTI A PREGARE OGNI GIORNO.**

**GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA”.**

**Commento di P. Slavko Barbarić a Radio Maria**

Dopo 14 anni e 2 mesi dall'inizio delle apparizioni, la Madonna ripete il messaggio che ha ripetuto più di ogni altro: preghiera. Desidera che la preghiera diventi la nostra vita, sia per noi la vita. Allora bisogna sicuramente ricordarsi che la preghiera non significa solo prendere il Rosario e pregare o andare alla Messa; tutta la nostra vita dovrebbe diventare proprio una preghiera, una liturgia. Questo è veramente possibile perché la preghiera, nel suo profondo, significa innanzitutto un contatto con il Signore. Per esempio: quando io lavoro, se uso i miei talenti, i doni che ho, cosciente che è stato il Signore a darmi questa possibilità di lavorare, il mio lavoro diventa un incontro con il Signore e tutto quello che faccio diventa contatto con il Signore, diventa preghiera. Per questo S. Paolo poteva dire: "Sia che mangiate sia che beviate sia che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio". (1<sup>a</sup> Cor. 10,31). Così la nostra vita può diventare preghiera.

Ma questo messaggio va più avanti, soprattutto per la famiglia; è proprio un messaggio per la famiglia. Dice la Madonna: "Una famiglia non può dire che è nella pace se non prega". La pace è una grazia, è un dono che ci viene dal contatto con il Signore. Gesù ha detto: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace; non come la dà il mondo..." (Giov. 15,27). Il mondo non può darvela. Solo nella preghiera. Allora, parlare di un pace che non viene come un dono dal Signore, non è possibile, è un inganno. Sappiamo bene che molti cercano la pace sulle strade o coi mezzi che non portano alla pace: come l'alcool, la droga, i nazionalismi, i soldi, il potere... Ma la pace può venire solo quando si prega.

Dopo questi inviti generali alla preghiera, perché essa diventi la nostra vita e perché non si può dire che si vive in pace se non si prega, la Madonna diventa ancora più concreta e ci invita a pregare al mattino e alla sera. La preghiera del mattino deve essere, io credo, proprio una decisione per il Signore. Questi elementi della preghiera del mattino possiamo trovarli più facilmente nei misteri gaudiosi del Rosario. Nel 1° mistero la decisione per il Signore: "Sia fatta la tua volontà". In questa decisione si trova la forza per essere attenti agli altri: Maria visita Elisabetta. E dopo preghiamo per le persone che incontreremo durante la giornata, così creiamo lo spazio nel quale Dio può nascere tra di noi: ecco Betlemme. Al mattino presentarsi con tutti i doni, con tutte le possibilità, ma anche con tutte le debolezze e dire: "Eccomi Signore". Così possiamo cominciare bene il giorno. E guardando come fa Maria, che avendo perso Gesù lo cerca, così noi: se ci accade di aver perso Gesù nel senso che perdiamo la pace, la gioia, l'amore, occorre cercarlo. Così si può cominciare il giorno. "La sera - dice la Madonna - finisca con il ringraziamento". Entrare ancora nella preghiera e ringraziare per tutto quello che abbiamo potuto fare di bene; ringraziare per il bene fatto perché dobbiamo sapere che tutto quello che facciamo viene dal Signore. E far entrare nella preghiera le difficoltà, i problemi, anche le mancanze dove abbiamo fallito, dove non siamo riusciti a fare il bene. Dobbiamo ringraziare il Signore anche per la sofferenza per poter concludere la giornata con il ringraziamento e poter liberarci da tutti i pesi del giorno passato, pronti a cominciare un giorno nuovo se il Signore ce lo dà.

Concretamente questo significa che le famiglie, sia i genitori che i figli, devono organizzarsi un po' per la preghiera.

La Madonna dice nella frase seguente una cosa molto materna: "Sono con voi e vi amo e vi benedico e desidero che ognuno di voi sia nel mio abbraccio". Naturalmente la Madre desidera avere i suoi figli tra le sue braccia. Io direi solo: preghiamo e continuiamo a pregare affinché nel nostro cuore ci sia il desiderio profondo di essere nelle braccia di Maria; ma soprattutto preghiamo perché nelle famiglie, le madri e i padri diventino coscienti di quanto è importante la loro presenza, il loro amore, le loro benedizioni e anche il loro tempo di abbracciare, cioè di stare con i loro figli, amarli; solo così i figli possono crescere in pace, crescere bene. Ecco, guardando Maria io vi invito a portare di nuovo nelle famiglie questa tenerezza, questo amore, questo rispetto gli uni per gli altri; e così naturalmente potremo avere anche la pace.

Alla fine la Madonna ricorda anche la condizione: per essere nelle Sue braccia, bisogna essere pronti a pregare ogni giorno. La preghiera è un incontro con il Signore, ma la preghiera è anche la condizione per poter essere con Maria. Con questi pensieri io vi invito: rispondiamo con tutto il cuore, soprattutto nella famiglia, a questo messaggio, perché le vacanze sono già passate, agosto sta finendo e presto comincerà un nuovo anno di lavoro, di scuola. Non dimentichiamo la preghiera!

**NOTIZIE:** Per quanto riguarda i veggenti in questo momento sono ancora tutti qua: Marija parte domani per l'Italia con suo marito e il figlio; io e Ivan partiamo domani per Londra; fra poco partirà anche Mirjana per gli Stati Uniti. Così si porta avanti il messaggio.

I pellegrini sono molti; in questo momento anche dalla Polonia, dalla repubblica Ceca, inglesi, francesi, anche italiani e così, nonostante tutte le difficoltà delle quali abbiamo parlato tante volte che provengono dalla guerra, il santuario di

Medjugorje, santuario della Regina della Pace, vive. Vorrei solo accennare che abbiamo avuto una bellissima settimana dei giovani, la prima settimana di agosto; più di 3000 giovani sono venuti ed i più numerosi erano dalla repubblica Ceca: quasi 20 pullman. Il tema era molto adatto: "I giovani con Maria per la vita e per la pace", anche seguendo i messaggi della Madonna e tutto quello che ha detto il Papa nell'enciclica "Il Vangelo della vita".

**BENEDIZIONE:** Per intercessione di Maria, Regina della Pace, che il Signore vi dia la grazia di poter rispondere a questo messaggio, che la vostra vita diventi preghiera, un contatto continuo con il Signore. Il Signore benedica tutte le famiglie, i genitori con i figli, i giovani con gli anziani, perché possano con tutto il cuore dare la risposta e pregare al mattino e alla sera per avere così la pace. Il Signore vi dia la pace affinché possiate sempre essere testimoni della Sua Pace. Che Maria vi sia vicina e possiate sentire il Suo amore e siate protetti dalla Sua benedizione. Che in ogni cuore possa crescere il profondo desiderio di essere nella braccia di Maria. Che possiate allontanare e liberarvi da tutto quello che adesso impedisce a Maria di prendervi in braccio. Che tutti i tristi, tutti i disperati, tutti i depressi, quanti vivono nelle paure e tutti i malati possano sentire stasera il Suo abbraccio, il Suo amore. Il Signore vi dia la pace e vi renda testimoni del suo amore. Il Signore vi benedica: Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen. Pace.

#### **NOTE DI ALBERTO BONIFACIO**

##### **PELLEGRINAGGI DI SOLIDARIETÀ AGOSTO 1995**

- Dal 29.7 al 6.8.95 "A.R.P.A. - Associazione Regina della Pace" con Alberto in 9 furgoni, 4 dei quali con Don Gino Mussi direttore Caritas diocesi di Crema, Padre Giuseppe di Colico (Comunità il Gabbiano) e diversi giovani per la partecipazione al Festival di preghiera e canti dei giovani. Aiuti soprattutto a Mostar Est con i volontari francesi di Médiatrice: distribuzione diretta alla famiglie. Incontri con la Cooperaz. Italiana presso le sedi dell'ambasciata italiana a Split e a Mostar. Giorni caldi per l'attacco croato alla Krajina: il 4/8 bombardamenti serbi su Čitluk, Široki Brijeg, Čapljina e soprattutto Mostar dove siamo rimasti coinvolti senza danni.
- Dal 31.7 al 6.8.95 "A.R.P.A." con Giovanna in 11 furgoni, di cui 7 con Don Franco parroco di Foppenico/Calolziocorte e 1 di Romeno (TN). Molti i giovani per il Festival. Aiuti soprattutto a Mostar Est, 3 furgoni su a Konjic per garantire la distribuzione a 1400 famiglie; altri nel magazzino di P. Leonard per i profughi di Srebrenica e di Žepa, che si trovano presso Tuzla.
- Dal 31.7 al 31.8.95 Vittorio Albertini di S. Benedetto d. Tronto con 2 camion e 2 furgoni, soprattutto a Široki Brijeg da dove P. Jozo farà partire un convoglio per Tuzla.
- Dal 9 al 14.8.95 "MIR i DOBRO" di Chiarina Daoiti con 4 tir, 4 camion e 4 furgoni con aiuti al magazzino di P. Jozo a Široki Brijeg e a Slano per i campi profughi vicini.
- Dal 12 al 19.8.95 "A.R.P.A." con Alberto in 11 furgoni; presenti 2 sacerdoti: P. Aldo Rottini, missionario saveriano, autore di tante belle videocassette su Medjugorje, e P. Paolo, monfortano di Bergamo. Aiuti distribuiti a 600 famiglie di Mostar Est con gli amici di Médiatrice. Vi ha partecipato anche Don Luigi di Pavia. Bella festa dell'Assunta! Incontri utili a Mostar Ovest ed Est: Cooperaz. italiana, associaz. Donne musulmane "Žena B.i H.", ecc. Faticoso rientro per strade ostruite da incidenti.
- Dal 16 al 22.8.95 "A.R.P.A." con Giovanna in 9 furgoni di cui da Romeno (TN). Aiuti alla Caritas di Čitluk, al Campo profughi di Grude, ai poveri di Drinovci e a Konjic. 7 partecipanti hanno donato il sangue a Medjugorje per l'Ospedale di Mostar.
- Dal 25.8.95 Antonio Zanella di Borgosesia (VC) con 3 furgoni a Medjugorje per Mostar Ovest e 3 furgoni a Zagabria per l'Ospedale Santo Spirito (Sveti Duh).

**PROSSIME PARTENZE:** 6 e 7/9 con Alberto e Giovanna (10/9 festa della Croce), 28/9, 12/10, ecc.

Oltre alle offerte, raccogliamo e portiamo: olio di semi, margarina, farina, zucchero, latte (specie quello in polvere), alimenti per bambini, fagioli e altri legumi secchi, scatolame di carne e pesce, pelati, riso, pasta, marmellata, ecc. Detersivi, sapone, e tutto ciò che serve per l'igiene; pannolini e pannoloni; garze, bende, tamponi, disinfettanti... Medicine più importanti (antibiotici, analgesici, psicofarmaci, antiepilettici, medicine per il cuore, per bronchiti, tosse e influenze, per ulcere e gastriti, pomate per traumi e contusioni, vitamine, ecc.). Chiedono anche molto: quaderni, biro, matite e altro materiale di cancelleria per i ragazzi di varie scuole.

A tutti però ripeto: anziché affidare a noi queste cose, caricate voi stessi un furgone e venite con i nostri convogli. E' una grande esperienza di vita, di fede e di carità che vale la pena fare.

**Audiocassette di Medjugorje disponibili:** P. Jozo, P. Slavko, veggenti (Vicka, Marija, Mirjana, Jelena, ecc.)

**Per eventuali contatti e aiuti rivolgersi a:**

Alberto Bonifacio - Centro Informazioni Medjugorje

Via S. Alessandro, 26 - 22050 PESCATO (LC) Tel. 0341/368487 - fax 0341/368587

\* conto corrente postale n. 17473224;

\* conto corrente bancario n. 13500/A Banca Popolare di Lecco - Piazza Garibaldi 12 - 22053 LECCO (LC)

ABI 3104 - CAB 22901